

RICHIESTA DI LEGAMBIENTE CON FLASH MOB PER LE STRADE CITTADINE E AL MERCATO COPERTO

“Tutti uniti al referendum del 17 aprile contro le trivellazioni in mare”

■ “Tutti uniti al referendum del 17 aprile contro le trivellazioni in mare a votare ‘SI’ per abrogare la norma (introdotta con l’ultima legge di Stabilità) che permette alle attuali concessioni di estrazione e di ricerca di petrolio e gas entro le 12 miglia dalla costa di non avere più scadenze”. È la richiesta che Legambiente ha lanciato anche a Novara - dove sta facendo tappa il Treno Verde, lo storico convoglio ambientalista realizzato con il Gruppo Ferrovie dello Stato italiane - con un flash mob per le strade cittadine e al



mercato coperto. “Ce la metteremo tutta per informare i cittadini sul quesito e sull’importanza della partita in gioco - afferma in

una nota Serena Carpentieri, responsabile campagne di Legambiente - È l’occasione per fare informazione sulla mancanza di una politica strategica sull’energia nel nostro Paese e parlare del futuro energetico. Vogliamo che il nostro Paese prenda con decisione la strada che ci porterà fuori dalle vecchie fonti fossili, innovi il nostro sistema produttivo, combatta con coerenza l’inquinamento e i cambiamenti climatici, specie all’indomani degli impegni presi alla Cop21”.

cl.br.

EVENTO-LABORATORIO

“Parole d’acqua”

■ Ultimo atto per “Parole d’acqua”. Oggi, lunedì 29 febbraio alle 16 a Palazzo Natta, in piazza Matteotti 1 a Novara, un evento-laboratorio aperto a tutti i bambini del Novarese, accompagnato da mostra e premi, chiude la prima edizione della manifesta-



zione che ha fatto incontrare scrittori e bambini nella cornice dell’Est Sesia. Il tema, natura e alimentazione tra letture e arte nell’ambito della rassegna “Un febbraio da non dimenticare” promossa da Provincia di Novara e Atl Novara all’interno del Sistema Culturale Integrato sostenuto da Fondazione Cariplo. A Vicolungo, San Nazzaro Sesia e Carpignano Sesia gli scrittori per l’infanzia Anna Lavatelli, Guido Quarzo, Anna Vivarelli e l’illustratore Andrea Astuto hanno coinvolto bambini e famiglie in letture, giochi, laboratori e disegni creativi a cura dei volontari culturali del Centro Novarese di Studi letterari con la collaborazione delle Rane di Interlinea. L’attività ha preso il via il 27 gennaio con il premio Andersen Anna Lavatelli (nella foto) che ha raccontato e letto Filastrane a Vicolungo: protagonisti i bambini che, ispirati dalle letture, hanno trasferito tutto su carta da disegno. Successo anche con gli autori torinesi Guido Quarzo e Anna Vivarelli che hanno raccontato e fatto disegnare storie sul cibo ai bambini di San Nazzaro Sesia il 3 febbraio. Poi a Carpignano il 17 febbraio è toccato ad Andrea Astuto: in Biblioteca ha incontrato un centinaio di bambini e li ha introdotti ai segreti dell’illustrazione coinvolgendoli in originali illustrazioni di aironi e risaie. Ora l’atto finale con l’evento in programma oggi alle 16, nel quadriportico di Palazzo Natta: laboratorio per bambini aperto a tutti, mostra di disegni del progetto e premiazione. Le creazioni più meritevoli saranno premiate dal presidente della Provincia Matteo Besozzi e dalla presidente dell’Atl Maria Rosa Fagnoni: per i bambini presenti un gioco-laboratorio.

e.gr.

SI SONO SVOLTI SABATO 27 E DOMENICA 28 FEBBRAIO AL PALA IGOR A SANT’AGABIO

I Campionati di Cheerleading e Cheerdance

■ Si sono svolti sabato 27 e domenica 28 febbraio al Pala Igor a Sant’Agabio i Campionati di Cheerleading e Cheerdance organizzati dall’omonima Federazione italiana. Alle gare che hanno decretato i team migliori per ognuna delle numerose categorie di questa spettacolare disciplina sportiva hanno partecipato circa 640 atleti provenienti da tutta Italia, isole comprese, come ci ha spiegato il presidente della Federazione Ivo Sequani: «I Campionati italiani si svolgono una volta l’anno e per il 2016 siamo molto contenti di essere a Novara in questa location molto adatta a questo tipo di evento, e dobbiamo ringraziare tutto il personale e l’amministrazione comunale per la splendida collaborazione. Le categorie principali sia per il cheerleading sia per cheerdance sono mini, junior e senior, diciamo che si può praticare questo sport a partire già dai 4 anni e mezzo in su. Dipende dal grado di difficoltà però possiamo dire che è uno sport per tutti, e sia per femmine che per maschi. Qui non ci sono riserve, tutti hanno il proprio posto nel campo di gara, c’è chi fa la base, chi il flyer, ma tutti sono importanti e fanno parte della squadra».



(foto Sarmenghi)

La Federazione italiana è nata il 26 febbraio di tre anni fa e ha già fatto molta strada: «Al momento contiamo 1.500 tesserati - ha spiegato ancora Sequani - ma stiamo crescendo sempre di più. Di certo ci vorrà un po’ di tempo per raggiungere i livelli di certi altri Paesi europei come la Germania che nella sua Federazione

conta 15.000 iscritti, ma piano piano ci arriveremo». Durante i Campionati novaresi sono stati anche presentati i 37 atleti che rappresenteranno l’Italia ai Campionati mondiali che si terranno a Orlando, negli Stati Uniti, il 15 e 16 aprile prossimi: «Un appuntamento molto importante dove andiamo per imparare perché il livello sarà vera-

mente molto alto, ma noi puntiamo comunque alla vittoria». A Novara a proporre il cheerleading è la locale squadra di football americano, i Lancieri, che hanno collaborato anche all’organizzazione alla gestione dei Campionati al Palaigor. Per informazioni tel. 339 7483692 oppure www.lancierinovarait.it.

Valentina Sarmenghi

CONCORSO “LE AVVENTURE DI NINO”: STORIA 4 – NINO E LA PEPITA D’ORO

IL REGOLAMENTO

■ Ecco la quarta storiella del concorso “Le avventure di Nino” per gli scolari delle primarie novaresi e del Vco, con il patrocinio dell’Ufficio scolastico provinciale.

Fino al 28 aprile saranno pubblicate settimanalmente sul Corriere di Novara storielle di “Nino”, mascotte di Casa Palzola. Per aggiudicarsi le tre lavagne interattive multimediali messe in palio dal caseificio di Cavallirio le classi dovranno illustrarle in un racconto a fumetti. Ogni classe potrà scegliere quale o quali illustrare e di quante tavole comporre il fumetto. I lavori di classe dovranno pervenire al Corriere di Novara (via Merula 1, 28100 Novara) entro il 19 maggio.

La giuria (i vertici di Palzola e del giornale, la prof. Colla dell’Ufficio scolastico e gli assessori comunali Paladini e Patti) sceglierà le tre classi vincitrici. Premiazione al caseificio Palzola il 28 maggio. Allora sarà premiato anche lo scolaro che avrà inventato il nome per il vitellino. “Nino”, infatti, è un vezzeggiativo. Ogni alunno potrà inoltre partecipare al concorso individualmente con un disegno del vitellino “Nino” da far avere al Corriere di Novara. Una giuria sceglierà il vincente della settimana, che sarà pubblicato. Per il suo autore un bel premio da ritirare subito da Palzola. I disegni e i nomi per “Nino” si possono portare fin da ora in redazione, spedire a: Corriere di Novara, via Merula 1, 28100 Novara o via mail a: segreteria@corrieredinovara.it indicando sempre nome e cognome dello scolaro, di uno dei suoi genitori, indirizzo e numero di telefono.

Nella nursery della fattoria di Casa Palzola è arrivata una grossa novità: Nino e i suoi fratellini sono appoggiati al vetro per guardare le culle nella stanza. Qualcuna è vuota, altre ospitano tomette dormienti, altre ancora le ultime arrivate. L’attenzione dei vitellini e delle loro mamme è attratta da una culla nella quale dorme beata una bella tomettina dal colore giallo paglierino con un nome brioso: Zafferella. Sembrava una preziosissima pepita d’oro. Il nome è scritto a caratteri cubitali sul giaciglio che ospita la nuova arrivata.

Tutti però si fanno un sacco di domande: chi è? Da dove arriva? Perché ha questo colore che rappresenta la bellezza del sole e dell’oro? Le risposte le porta Ronzetta, una piccola ape che vola di fiore in fiore nella fattoria e raccoglie tutte le novità. Nino, con gli altri vitellini e mamme, la guardano incuriositi mentre lei si ap-

poggia su di un enorme fiore che occupa un angolo della nursery. “Questa è una storia vera” dice iniziando così il suo racconto “il tutto è nato in una mattina quando Pippo il casaro, mescolando il buon latte ha sentito piangere”. “Sentito piangere?” aggiungono i vitellini in coro. “Si proprio piangere, tanto forte che con una bacchetta ha raccolto una piccola tometta spaventata”. “Spaventata? Da che cosa?” chiedono i vitellini “Per essere sola nel latte” specifica Ronzetta “e non aver trovato nessuno a cui stringersi, tanto che...” “tanto che...cosa?” sottolinea curioso Nino “tanto che si sentiva sola e non sapeva chi guardare; il casaro però l’ha presa delicatamente tra le sue mani e ha voluto appoggiarla prima accanto a se e poi nella culla



dove la vedete ora”. “E poi? E poi?”

Chiedono i vitellini urtandosi uno con l’altro per sentire meglio le parole di Ronzetta. La piccola ape dapprima li zittisce portandosi alla bocca la zampetta e, successivamente, mettendosi a braccia conserte per continuare il racconto. “Nella culla la neonata continuava a piangere; dapprima singhiozzando, poi le sue urla erano tanto forti da svegliare tutte le tomette che dormivano accanto”. “Cosa ha fatto allora Pippo il casaro?”

Chiedono i curiosi vitellini che hanno ricevuto in dono, dalle loro mamme, dei lecca lecca a forma di trifoglio “Il casaro ha sistemato sopra la culla un piccolo carillon, con una musica dolce dolce, leggera leggera e con colorati fiori di zafferano i cui pistilli faceva-

no capolino e sembravano gioiosi di volteggiare con la musica sopra la tometta. Così qualcuno è finito sopra la piccola, tanto che questa l’ha abbracciato forte; ed ecco la magia...” “Magia?” aggiungono in coro gli improvvisati ascoltatori “Lo ha stretto talmente forte che la tometta ha assunto il colore e la dolcezza dello zafferano, quel colore stupendo come il sole e la bontà dei suoi raggi. Il casaro non poteva che chiamarla Zafferella”. Detto questo Ronzetta si alza dallo stelo del fiore sul quale era appoggiata e si allontana felice nei prati della fattoria.

Inutilmente Nino e i vitellini la chiamano per farsi raccontare un’altra storia, ma lei dice “Sarà per un’altra volta, aspettatevi e coccolatemi Zafferella”. Così il consiglio dell’ape Ronzetta viene seguito alla lettera. I vitellini guardano la culla dove la neonata sorride e cantano “Zafferella, Zafferella la tometta più bella”.